

## Focus Associazioni

### Come scegliere il cippato per la propria caldaia? Le indicazioni e gli strumenti AIEL

Scegliere il cippato più idoneo al proprio impianto termico a biomassa permette di evitare malfunzionamenti e limitare le emissioni

Mi piace 1 [Condividi](#) [Tweet](#)



03 Aprile 2019

Tra le **biomasse** utilizzate come **combustibile per la produzione di energia termica** si parla spesso di **pellet e legna da ardere**, ma tra i prodotti disponibili sul mercato c'è anche il **cippato di legno**, un materiale di cui si è da poco occupata **AIEL** al fine di fornire indicazioni utili alla scelta del **prodotto più idoneo per ciascun utilizzo**.

AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, ha infatti tentato di dare risalto a questo prodotto, un materiale di scarto della lavorazione del legno e delle attività agricole e forestali, che si presenta come **economico ed ecologico**, provenendo al **100% da fonte 'rinnovabili'**

Il **cippato di legno** non è altro che **legno sminuzzato a scaglie** e a differenza di altre biomasse è particolarmente indicato per il **riscaldamento di edifici residenziali** o commerciali localizzati in ambito rurale o montano, caratterizzati da un **fabbisogno annuo superiore a 50-60 MWh termici**, equivalenti a più di 5 mila litri di gasolio; il **cippato** è poi particolarmente adeguato se usato in associazione con **caldaie di potenza pari a circa 40-45 kW termici**, considerabili quindi di potenza medio-grande.

### La scelta del cippato

Chi si appresta ad utilizzare il **cippato di legno** come combustibile per la produzione di energia termica dovrebbe tenere conto delle caratteristiche specifiche del proprio impianto e della **qualità del prodotto** che intende utilizzare, l'associazione di una materia prima dalle caratteristiche inadatte rischia infatti di andare a provocare

Richiedi informazioni su questo focus



Come scegliere il cippato per la propria caldaia? Le indicazioni e gli strumenti AIEL

Nome

Cognome

Email

Telefono

Città

Provincia

Regione \*

Nazione \*

**Azienda**

Nome Azienda

**Professionista**

Messaggio

Accetta le [regole di utilizzo](#) di ExpoClima e [politica di protezione dei dati e privacy](#) di ExpoClima.

**INVIA**

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere tutti gli aggiornamenti

Email

➔

## malfunzionamenti nell'impianto.

A seconda delle **tecnologie costruttive e di regolazione le caldaie** utilizzano **differenti tipi di cippato** e, va ricordato, ogni generatore deve riportare nella propria documentazione la descrizione della **classe di qualità** che dovrebbe avere il combustibile più adatto.

In linea generale gli **impianti di taglia medio-grande** sono dotati di appositi dispositivi tecnologici, come ad esempio **sistemi filtranti e griglie mobili**, che dovrebbero permettere anche l'utilizzo di **cippato di bassa qualità**. In associazione ad impianti di **taglia medio piccola** andrebbe invece utilizzato sempre un **cippato di alta qualità**, che permette di evitare malfunzionamenti e garantire basse emissioni.

AIEL in questo senso ha specificato che utilizzando un cippato di qualità A1 permette a un piccolo impianto di raggiungere performance pari a quelle di un grande generatore che viene alimentato con cippato B1.

## Come determinare la qualità del cippato?

La qualità del cippato non è sempre facilmente riconoscibile da parte dell'utente finale dal momento che i parametri da considerare sono molteplici, ma per ovviare a questa problematica è stata creata la **certificazione Biomassplus**.

Tutti i prodotti certificati presentano sulla confezione il **marchio distintivo** corredato dalla lettera che definisce la qualità del materiale, in questo modo, acquistando un prodotto certificato, ogni utente è certo di utilizzare un cippato di legno (o legna da ardere) perfettamente **in linea con i requisiti di legalità, tracciabilità, sostenibilità e qualità**.



AIEL consiglia inoltre di chiedere sempre l'**Attestazione di Conformità** da parte del produttore al momento dell'acquisto, grazie alla quale è possibile avere a disposizione una panoramica completa dei **parametri qualitativi del cippato**: contenuto idrico, pezzatura, contenuto in ceneri.

## Come e da chi acquistare?

Attraverso il **sito web AIEL** l'associazione ha messo a disposizione una serie di strumenti che permettono di **facilitare l'acquisto di cippato certificato e di qualità**. Primo tra tutti il **"Calcolatore" dell'app AIEL** grazie al quale è possibile comparare il costo dell'energia tra i diversi combustibili e avere a disposizione in modo immediato le **conversioni di peso e volume** che possono tornare utili al momento dell'acquisto. Per essere certi di acquistare da produttori qualificati è poi possibile fare riferimento all'elenco dei **produttori italiani di cippato "garantiti"**, entità che hanno seguito l'apposito percorso formativo dell'Associazione.

Prima di **acquistare del cippato** dal legno è importante essere consapevoli che il suo livello qualitativo dipende da numerosi fattori, tra questi spiccano in primis:

- La qualità della materia prima da cui è ricavato (tronchi, ramaglie);
- La specie legnosa da cui è ricavato;
- Il livello di stagionatura o essiccazione del legno;
- La pezzatura (dimensione prevalente in mm) delle scaglie di cippato;
- Il contenuto di ceneri;
- Il contenuto idrico.

L'unione e la commistione di questi elementi tipici non solo del **cippato**, ma di tutte le **biomasse di origine legnosa**, produce la classe di qualità e le caratteristiche di prodotto così come sono state definite dalla norma tecnica internazionale **UNI EN ISO 17725-4**.

Articolo: Come scegliere il cippato per la propria caldaia? Le indicazioni e gli strumenti AIEL

Valutazione: 0 / 5 basato su 0 voti.

Mi piace 1    Condividi    Tweet   

## Focus correlati



14/08/2018

**Protocollo d'Intesa AIEL per i generatori a biomassa, il MAATM ha pubblicato il testo ufficiale**



07/11/2018

**Generatori di calore a biomassa: tutte le norme aggiornate spiegate da un ebook gratuito**



05/03/2019